



Partire "a manetta" potrebbe essere importante per i giallorossi

Solidarietà

"Atl Città di Siena", si gioca per trovare fondi per combattere la leucemia In campo Monte dei Paschi, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia

► SIENA

Anche quest'anno verrà organizzato dall'Asd vecchie glorie del Monte dei Paschi di Siena il quarto trofeo Atl Città di Siena che vedrà la partecipazione delle squadre di calcio del Monte dei Paschi di Siena, dell'Arma dei Carabinieri di Siena, della Polizia di Stato di Siena e della Guardia di Finanza di Siena. Questa manifestazione ha come scopo principale quello di trovare fondi per l'Atl onlus di Siena (Associa-

zione toscana contro le leucemie del bambino) e il presidente Fabrizio Scarpellini insieme al presidente organizzativo Franco Rizzuto e con la preziosa collaborazione di Claudio Peluso, responsabile della sezione calcio del Cral del Monte dei Paschi di Siena, stanno lavorando per la buona riuscita di questo trofeo che verrà disputato a Siena. "Vogliamo ringraziare fin da ora - sottolinea Fabrizio Scarpellini - tutti i giocatori delle quattro squadre che hanno

sempre partecipato con grande entusiasmo a questo trofeo che è ormai diventato una classifica del calcio amatoriale senese. Per l'occasione inviteremo ufficialmente i vertici del Monte dei Paschi di Siena, il presidente della Figg toscana Fabio Bresci ed il vicepresidente Vasco Brogi. Inoltre verrà invitato anche il presidente della Figg di Siena Maurizio Madioni che è stato anche giocatore della squadra di calcio montepaschina. Inviteremo anche Matteo

Trefoloni, presidente riconfermato del Cra della Toscana e la sezione Aia Artemio Franchi di Siena metterà a disposizione come sempre una terna arbitrale per dirigere l'incontro". Fin dal 1972 i giocatori del Monte dei Paschi di Siena hanno preso parte a tornei internazionali facendo sempre onore alla banca senese e da parecchi anni l'Asd Vecchie glorie del Monte dei Paschi di Siena partecipa e organizza manifestazioni in favore dell'Atl.

Poggibonsi I leoni inseriti nel girone meridionale, un torneo a 18 squadre. Questa sera allo stadio "Lotti" amichevole con il Tuttocuoio

Giovani, penalizzazioni e passione

Ancora molte domande: ci saranno tanti Under e squadre che partiranno con il segno meno

Nuoto

Decima nei 200 rana dei Cadetti

Un applauso meritato per Lisa Angiolini ai campionati italiani



► BUONCONVENTO La Virtus Buonconvento ha concluso la stagione agonistica al Foro Italcico, splendida sede dei Campionati italiani estivi; la manifestazione era l'ultimo appuntamento agonistico, al quale non sono voluti mancare anche molti nuotatori di ritorno da Londra, tra cui il ranista Fabio Scozzoli, la delphinista (quinta alle Olimpiadi) Ilaria Bianchi, il fondista Gregorio Paltrinieri e tanti altri atleti nazionali di livello assoluto. La Virtus ha ottenuto il miglior piazzamento con Lisa Angiolini (classe 1995) che nella categoria Cadetti ha conquistato la decima posizione nei 200 rana, nuotati con una buona progressione in 2'40"56, tempo di ben due secondi migliore di quello da lei fatto per qualificarsi. Angiolini ha gestito bene il passaggio di metà gara per poi concludere di buon ritmo la seconda parte dei 200 rana con un netto progresso che fa ben sperare anche per la prossima stagione sportiva; l'atleta giallonera era impegnata anche nei 50 rana, gara dove ha confermato di non saper interpretare al meglio la distanza più corta, affrontata con una nuotata a lei poco congeniale. Giorgia Leoni si era invece qualificata per un soffio nei 200 dorso e solo una partenza poco felice non le ha permesso di rispettare il suo miglior tempo in vasca lunga; la Leoni è comunque riuscita a scalare un paio di posizioni rispetto alle qualifiche, nuotando in buona progressione l'ultimo cinquanta metri della gara. Per gli atleti della Virtus Buonconvento ci saranno ora tre settimane di meritato riposo, perché già dal 3 settembre è prevista la ripresa degli allenamenti che, come ormai da tradizione, si svolgeranno a Folgarida (Tn); la località trentina ospiterà la squadra senese per una settimana, dopodiché si ripartirà con il lavoro nelle piscine di Buonconvento e Montepulciano per preparare al meglio anche la prossima stagione sportiva.

► POGGIBONSI

Girone B a 18 squadre. Sono queste le coordinate con cui dovranno confrontarsi i Leoni nel prossimo campionato. Non più 20 club come la passata stagione, niente raggruppamento settentrionale. Vantaggio, svantaggio, non cambia niente? Chi lo sa, per questo dobbiamo attendere il campo. Giudice estremo, sempre pronto a spazzare via ipotesi e discorsi tipici di agosto. Mettendo sul piatto cose ufficiali (e non officiose) possiamo dire che saranno riproposti play off e play out sia in Prima che in Seconda Divisione, con la prossima settimana che sarà quella delle comunicazioni chiare e nette, in particolare su promozioni e retrocessioni.

Il campionato Le domande, figlie di un' estate caotica come non mai, sarebbero molte. Una di queste riguarda il tipo di torneo che i Leoni andranno ad affrontare. La pratica è molto più semplice della teoria in questo caso: valori in gioco (quindi anche qualità), ed eventuale pattuglia dei penalizzati. Due spunti sicuramente interessanti. Come ripetuto,



Poggibonsi Dopo un' estate caotica si avvicina il tempo del campionato

to, quasi in stile "bombardamento" mediatico, vedremo moltissimi giovani. Le poche risorse ti obbligano, le norme, oltre ad obbligarli, ti danno ossigeno vitale con l'utilizzo dei ragazzi. Altrimenti sarebbe veramente dura. Poi, c'è la seconda questione. Sperare in un campionato senza segni "meno" è pura utopia. Come al solito, un'idonea iscrizione non va di pari passo con una gestione corretta e costante per tutta la sta-

gione. Mario Macalli dice "che alcune società sono già in difficoltà (siamo sempre ad agosto, ndr); le classifiche saranno riscritte ancora dai giudici". Niente di nuovo insomma. Lo start è in casa del Fondi alle ore 15. Dal 28 ottobre scatta il primo cambio di orario, calcio d'inizio alle 14:30. Mentre dal 31 marzo si gioca dalle 15. Unica eccezione quella di play off e play out che avranno inizio alle 16.

Questione di approccio Precedentemente parlavamo di qualità, che fondamentalmente è il risultato della costruzione di un gruppo. I tanti under in campo, in panchina e forse pure in tribuna sono una costante un po' per tutti: in Seconda come in Prima Divisione. I soldi da investire sono sempre meno e questo implica (e stimola) a percorrere altre vie. Fatta questa premessa, che è un carattere comune, resta da capire quali possano essere eventuali differenze fra il girone A del passato campionato ed il B che scoccherà il prossimo 2 settembre. Anzitutto sono 18 club e non 20: quindi 4 gare in meno. C'è anche e soprat-

tutto dell'altro. Il girone meridionale è spesso battezzato come tecnicamente inferiore rispetto al raggruppamento A. Non diciamo meno avvincente e divertente, ma differente. Un modo diverso di fare calcio, dettato da uno spirito decisamente più bollente e da una tipologia di calciatore modellata da condizioni ambientali piuttosto "calde". Cose che non scopriamo certo adesso. Un girone molto "passionale", forse è questo il termine che rende maggiormente l'idea. Partire a manetta potrebbe essere la giusta soluzione: servirà un approccio positivo sin da subito.

Altri test Ieri i Leoni sono stati impegnati a Pistoia (stadio comunale M. Melani) in un triangolare che ha visto gli uomini di Franchetti affrontare i padroni di casa della Pistoiese (Serie D) ed il Pisa Sporting Club (Eccellenza Toscana). Questa sera (calcio d'inizio 20:45) altro match amichevole: al Lotti arriva il Tuttocuoio, per quella che di fatto è la prima uscita interna dei giallorossi.

Filippo Tecce

COLLIGIANA

C'è da leccarsi i baffi per il mercato fin qui realizzato

Un'ottima compagine impreziosita dal gioiello Pietrobattista

La base è ottima, tanti giocatori biancorossi coniugano la quantità con una più che discreta qualità

► COLLE VAL D'ELSA

La base è buona, per non dire ottima, c'è bisogno di tempo e lavoro per rendere la materia Colligiana un qualcosa di indistruttibile. Un processo fisiologico, naturale, inevitabile ma nemmeno lontanamente paragonabile rispetto a dodici mesi fa. Il primo tempo del test con il Fiesolecalcine è stato un discreto antipasto. Il calcio di agosto deve sempre essere preso con le pinze, ma quando certi colpi ce li hai, mese ed anno contano relativamente. Insomma, diamo tempo al tempo perché questa Colligiana ha tutte carte in regola per vincere divertendo e convincendo.

Spettacolo da 3 punti C'è modo e modo di vincere. Nessuno vuole sacrificare il risultato allo spettacolo, ma neanche viceversa. Una delle cose più complicate nel calcio, è certamente quella di trovare il giusto connubio fra queste componenti. Troppo spesso per culto o triste educazione, ci scordiamo di abbinare utile e dilettevole. Gli obiettivi sono figli del pragmatismo, ma occorre essere anche "venditori" di spettacolo. Questo a

volte manca, quello che a tratti la Colligiana ha offerto lo scorso campionato e che adesso per credenziali ha la possibilità di sbandierare con continuità. La mentalità c'è, i giusti interpreti (senza quelli è game over in partenza) pure. E allora lavoro, lavoro, lavoro...

Piedi buoni Tutti i discorsi fatti in precedenza stanno a zero se non possiedi i dovuti interpreti. Il 4-2-3-1 di Paolo Molfese (analizzando il primo tempo con i titolari) è apparso equilibrato e bilanciato sin da subito. Rosi è leader difensivo che occorre per il dopo Voria; Pietrobattista si sta già ponendo come l'anima di questa squadra, a tutela di una qualità al di sopra della media in Eccellenza. Il teorema è semplice: Fontaneli a "far battaglia" come riferimento, i tre dietro di lui pronti a sfoderare il proprio estro in fase di possesso. Ma anche umili quando si tratta di ripiegare. Vigna, Mugnai e Mitra (rigorosamente da destra verso sinistra): calciatori con caratteristiche diverse ma accomunati da un estro particolare. Vigna è il classico esempio di come la

classe possa essere accompagnata da umiltà e disciplina tattica. Mugnai è un semplificatore di gioco preziosissimo. Primo nel soffocare la fonte di gioco avversaria, e primo uomo quando si tratta di ripartire. Mitra, giocando a sinistra (è un destro), è di fatto portato ad attaccare lo spazio fra le linee anche per sfruttare il suo feeling con il gol. **Valore aggiunto** C'era già da leccarsi i baffi prima, adesso le cose cambiano perché assestare certi colpi è sinonimo di salto di qualità. Il mercato della Colligiana era stato ottimo prima del suo arrivo: nomi pesanti. Se poi a questi aggiungi anche Luca Pietrobattista è ovvio che ti poni prepotentemente come una protagonista. Un calciatore raro per quello che è il panorama di Eccellenza, un lusso per pochissimi. Motorino inarrestabile quando si tratta di distruggere, freccia pericolosa per rapide transizioni e tutt'altro inopportuno e scontato nell'impostazione. Un centrocampista completo, neanche troppo difficile da collocare perché dove lo metti ottieni garanzie.

Filippo Tecce